

SPERANZA 5

Signore, aiutaci a sperare!

Un boeing è precipitato a Washington sul fiume ghiacciato. (*)
Il gelo, il freddo, la tempesta di neve hanno finito di uccidere
chi non riusciva ad afferrare le corde di salvataggio.

Per cinque volte un uomo ha passato la propria corda ad un altro,
invece di mettere in salvo se stesso; poi è morto annegato.

Non conosciamo quest'uomo, Signore,
ma ci ha trasmesso forza e speranza !

Finché vi saranno simili gesti,
la fiducia negli altri è razionale e motivata.
Non è una cosa stupida !

Ci sono cristiani che dicono di aver fede, vanno in chiesa, pregano,
ma non hanno speranza e fiducia negli uomini.
E ci sono persone che dicono di non aver fede,
ma che si buttano nella storia per dare le corde di salvataggio.

Ti ringraziamo, Signore, di questi esempi !

Sperare vuol dire oggi liberarsi insieme
da questo fiume di ghiaccio che è la nostra ingiusta società.
Sperare è darsi la mano per venirne fuori.
Sperare è, quindi, fidarsi degli altri.

Chi crede in Gesù-Dio che si è fatto uomo,
non può dubitare dell'uomo;
e le cattiverie degli uomini
non possono cancellare i loro gesti d'amore e di generosità.

La nostra speranza è un'ostinata ricerca del Tuo volto, Signore,
nei volti dei nostri fratelli, amici, compagni, avversari,
capaci di eroismi grandi e piccoli,
capaci di operare cambiamenti e trasformazioni.

Se un uomo sogna da solo,
il suo è soltanto un sogno.
Ma se siamo in molti a sognare un mondo diverso,
il sogno diventa realtà.
Prima o poi, Signore.

(*)La tragedia a cui fa riferimento Padre Rolando, avvenne il 13 gennaio 1982 negli Stati Uniti. Nel corso di una violenta bufera di neve, un Boeing 737 dell'Air Florida, poco istanti dopo il decollo dall'aeroporto di Washington, perse quota, si schiantò sul ponte del fiume Potomac e, venti minuti dopo, affondò nelle acque ghiacciate. Perirono i due piloti, altri due membri dell'equipaggio e settanta passeggeri, oltre a quattro persone che si trovavano a transitare sul ponte. I superstiti dell'aereo furono in tutto sei, ma uno morì annegato e fu l'eroico passeggero, che passò la corda di salvataggio ad altri compagni di sventura: il suo nome era Arland D. Williams Jr., di 46 anni.